



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rendicontazione sociale

Triennio di riferimento 2019/22

PAIC888009

IC. TRABIA -GIOVANNI XXIII



Ministero dell'Istruzione



Contesto	2
----------	---

Risultati raggiunti	7
---------------------	---

Risultati legati all'autovalutazione e al miglioramento	7
---	---

Risultati scolastici	7
----------------------	---

Risultati nelle prove standardizzate nazionali	11
--	----

Competenze chiave europee	30
---------------------------	----

Risultati a distanza	32
----------------------	----

Prospettive di sviluppo	33
-------------------------	----



Contesto

ANALISI DEL CONTESTO SOCIO-ECONOMICO

Il comune di Trabia, situato a circa 35 Km ad est dalla città metropolitana di Palermo, è una località marinara che si estende sul litorale tirrenico dove si è sviluppata attorno ad un antico nucleo centrale costituito dal castello dei Principi Lanza, tra secolari uliveti e fertili piantagioni di pesche, nespole ed agrumi che ne costituiscono i principali prodotti agricoli. A qualche chilometro dal paese, adagiata su una bassa scogliera, sorge la frazione marinara di San Nicola l'Arena, conosciuta anche per la sua tonnara e per il suo porticciolo turistico. La posizione geografica di questi luoghi risulta essere strategica sia dal punto di vista logistico, per la facile e rapida comunicazione con il capoluogo ed i paesi limitrofi (è attraversato, infatti, dalla SS 113 Palermo /Messina, dall'autostrada Palermo/Catania e dalla linea ferroviaria), sia per la bellezza del paesaggio, che lo fa annoverare fra le località turistico-balneari più accoglienti della zona.

Tuttavia le grandi potenzialità di questo territorio non sono mai state opportunamente sfruttate, anzi sono state deturpate nei decenni scorsi, da una massiccia cementificazione della costa. L'economia locale ha risentito e continua a risentire di una mancanza di politiche adeguate. La crisi economica degli ultimi decenni, a cui sono



seguite sia la crisi sanitaria che quella economico finanziaria di portata internazionale, ha ulteriormente contribuito a peggiorare il quadro generale di un sistema economico, sociale e occupazionale già compromesso da decenni e ha visto un inasprimento, anche a livello locale, dei dati di disoccupazione

Il tessuto socioculturale ed economico in cui opera l'Istituto comprensivo "Giovanni XXIII" è caratterizzato, dunque, da una situazione di svantaggio socio-economico rispetto alla media nazionale e regionale.

I fattori che hanno condizionato e continuano a condizionare lo sviluppo e la crescita di questo territorio sono molti, a partire dalle difficili opportunità produttivo- occupazionali e dalla carenza infrastrutturale, per proseguire con la forte terziarizzazione dell'economia, senza che si sia mai veramente passati per un reale sviluppo industriale, come testimonia il fallimento e la mancata riqualificazione dello stabilimento FIAT della limitrofa Termini Imerese, fino ad arrivare a misure assistenzialistiche quali l'ampio sostegno dei redditi e dell'occupazione. La carenza di politiche strategiche a supporto del tessuto economico e la mancanza di un'adeguata ricettività alberghiera, concorrono ad aumentare il fenomeno migratorio e continuano a invalidare quella che sarebbe la naturale vocazione del territorio nel settore turistico. A ciò si aggiunge che il contributo dell'ente locale, investito negli ultimi anni anche da vicende che ne hanno determinato il commissariamento, non è sufficiente alla valorizzazione delle risorse presenti nel territorio, mancando esso stesso di risorse e di una prospettiva strategica di lungo periodo.

Da quanto sopra esposto, consegue naturalmente che la maggior parte della popolazione scolastica dell'Istituto Comprensivo "Giovanni XXIII" proviene da un contesto socio culturale medio-basso. Il grado d'istruzione genitoriale raramente supera la scuola dell'obbligo e, spesso, i genitori non percepiscono l'importanza della scuola come mezzo di promozione sociale. Pur favorendo una frequenza generalmente



regolare dei figli, non sempre supportano gli stessi nelle difficoltà che possono incontrare nel percorso degli studi.

Tali difficoltà si sono rivelate più evidenti durante i periodi di didattica a distanza, in cui proprio gli alunni con famiglie di livello socioeconomico più basso hanno rischiato di disperdersi, rendendo necessario mettere in campo da una parte un'organizzazione capillare in grado di raggiungerli e dall'altra stringere alleanze con le realtà associative e istituzionali operanti nel territorio per supportare l'azione scolastica.

L'esigenza di superare questi ostacoli ha costituito per altro verso un'insperata opportunità, poiché ha contribuito ad un incremento generale dell'utilizzo delle nuove tecnologie da parte di tutta la comunità scolastica, determinando una maggiore consapevolezza nell'uso di applicazioni e piattaforme, condizione oggi essenziale per il pieno esercizio dei diritti di cittadinanza.

I finanziamenti senza precedenti di cui è stata destinataria la scuola per il superamento dell'emergenza Covid-19, hanno costituito un'ulteriore opportunità che si è cercato di gestire con la maggiore ottimizzazione possibile, a partire dalle esigenze evidenziate dal RAV e lungo le grandi linee dell'implementazione delle TIC, dell'adozione di misure di supporto all'inclusione per un verso e all'innovazione didattica per altro verso.

La crisi economica che oggi coinvolge le famiglie in modo sempre più stringente, le scarse opportunità offerte dal territorio per la pratica dello sport e di attività ludiche, l'insufficienza di proposte e di spazi culturali e/o ricreativi come di aree urbane a misura di bambino, in questi tre anni hanno sempre più accentuato il ruolo dell'Istituzione scolastica come presidio di legalità e luogo privilegiato di incontro, capace di integrarsi ed interagire con le altre realtà culturali e formative.



Siamo stati chiamati a rispondere al bisogno di un servizio formativo al passo con i tempi, capace di assolvere ad una specifica funzione aggregativa, che sviluppi i livelli di socializzazione e di integrazione e che promuova la qualità dei rapporti e della convivenza, ponendo particolare attenzione alla costruzione di percorsi formativi finalizzati all'inclusione e al rispetto delle differenze di tutti gli alunni.

Parallelamente, la scuola si è trovata ad arginare i fattori di rischio e le diverse forme di disagio, di devianza e di dipendenza che negli anni dell'emergenza epidemiologica si sono accentuati, determinando la necessità di tenere in considerazione non solo gli aspetti culturali e disciplinari dell'alunno, ma soprattutto quelli legati alla sfera emotiva, incoraggiando l'autostima e la crescita personale, in particolare, di chi parte da situazioni più sfavorevoli a causa dei condizionamenti del background di provenienza socioculturale.

Allo stesso tempo, come da priorità individuata nel RAV, ci si è impegnati nella valorizzazione delle eccellenze, al fine di poter offrire stimoli e risposte adeguate a tutta l'utenza nel suo complesso, con la consapevolezza che l'enorme impegno di energie e risorse umane, economiche ed organizzative finalizzate all'inclusione e al raggiungimento degli obiettivi minimi per tutti, non debba far venir meno la cura dei plus dotati o semplicemente dei più bravi, che nella scuola devono trovare luogo di opportunità e di stimoli adeguati.





Risultati raggiunti

Risultati legati all'autovalutazione e al miglioramento

● Risultati scolastici

Priorità

Migliorare il successo formativo degli alunni innalzando i livelli di apprendimento in italiano, matematica e lingue straniere, trasversali a tutte le discipline.

Traguardo

Al termine del primo ciclo, riduzione della fascia degli studenti che conseguono il diploma con la media del 6 fino a raggiungere la media nazionale; aumento della fascia degli studenti che conseguono il diploma con la media del 9 e del 10 fino ad eguagliare la media nazionale.

Attività svolte

Recupero in itinere delle competenze di base in italiano, matematica e inglese.
Potenziamento disciplinare durante l'orario curricolare attraverso studio assistito, individuale e/o di gruppo
Progetti extracurricolari, differenziati per fasce di livello

Risultati raggiunti

Rispetto al primo anno scolastico preso in considerazione, al termine del periodo rendicontato si è ridotta di circa 11 punti percentuali la fascia del 6, mentre si è ampliata di soli due punti percentuali la fascia del 9 e del 10.

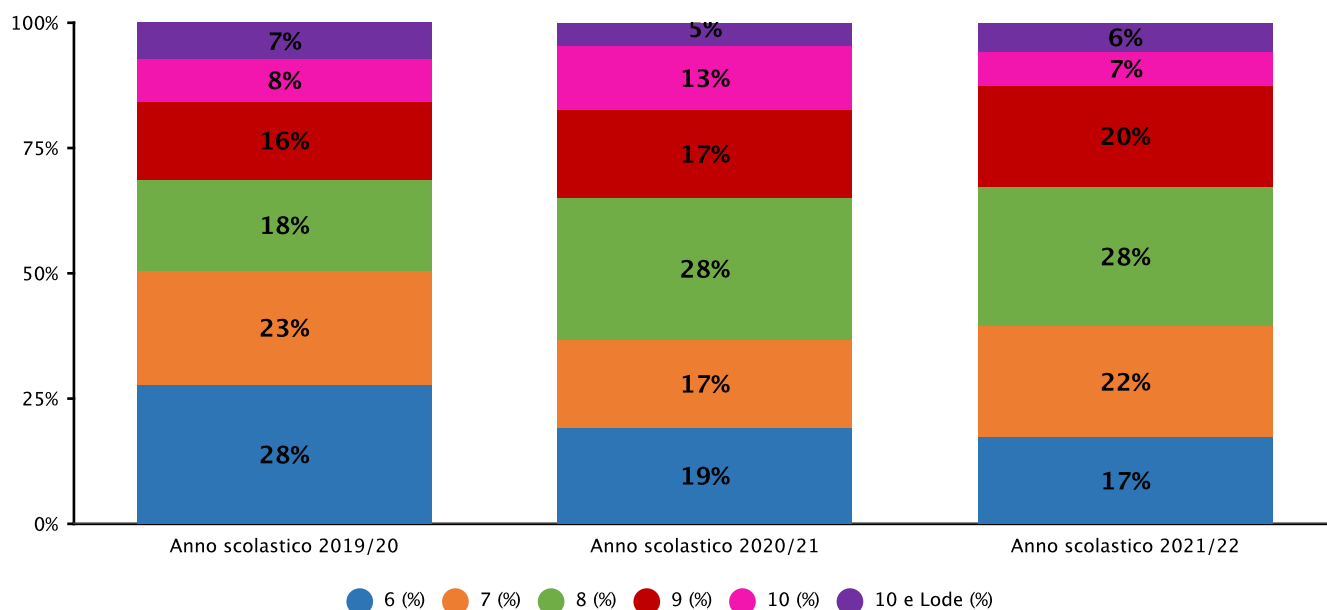
Tali risultati, confrontati con la media nazionale e regionale, evidenziano uno scostamento di due punti percentuali sotto la media nazionale per la fascia del 6 e leggermente inferiore alla media nazionale per la fascia del 9 e del 10. Gli stessi risultati sono leggermente inferiori per la fascia del 6 rispetto alla media regionale e inferiori di due punti percentuali per la fascia del 9 e del 10 rispetto alla media regionale.

Il traguardo, pur quasi del tutto raggiunto, non è supportato dai risultati delle prove INVALSI.

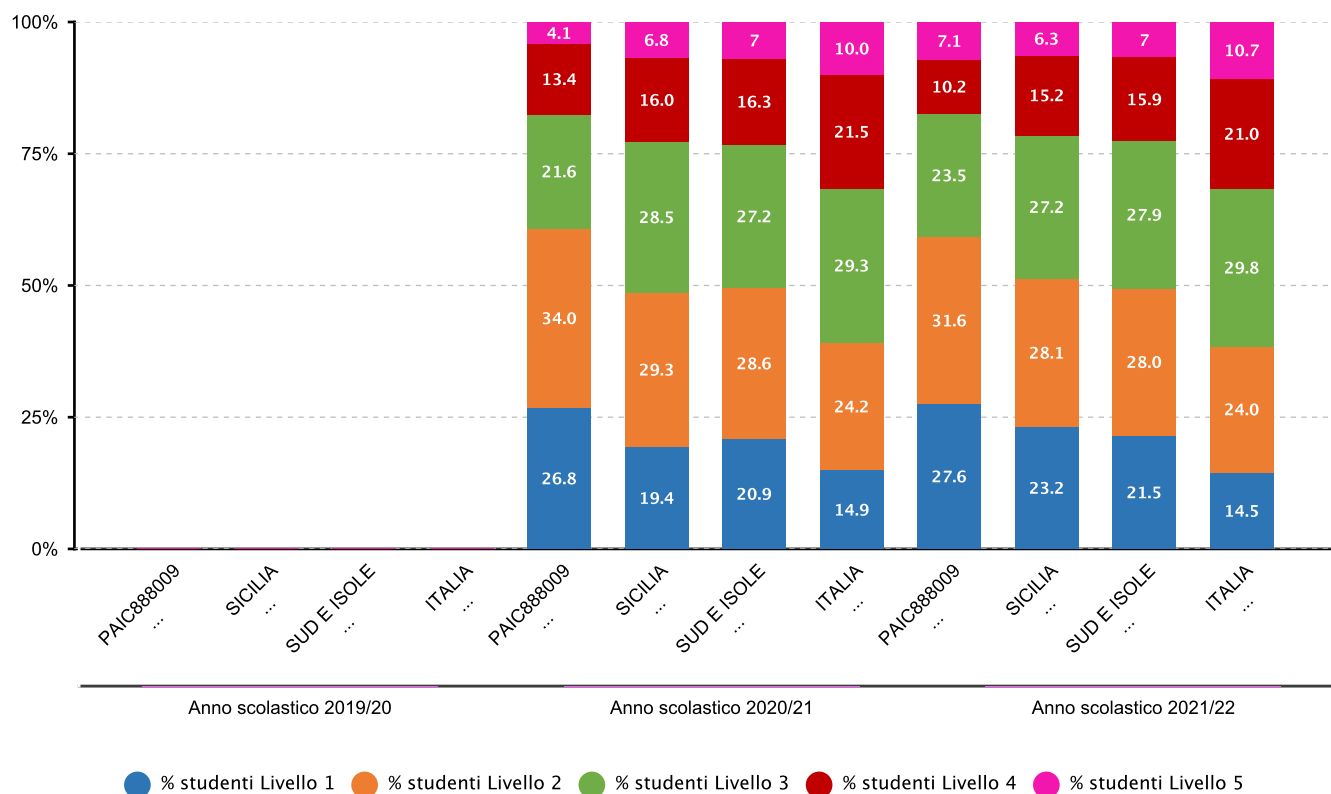
Evidenze



2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato - Fonte sistema informativo del MI

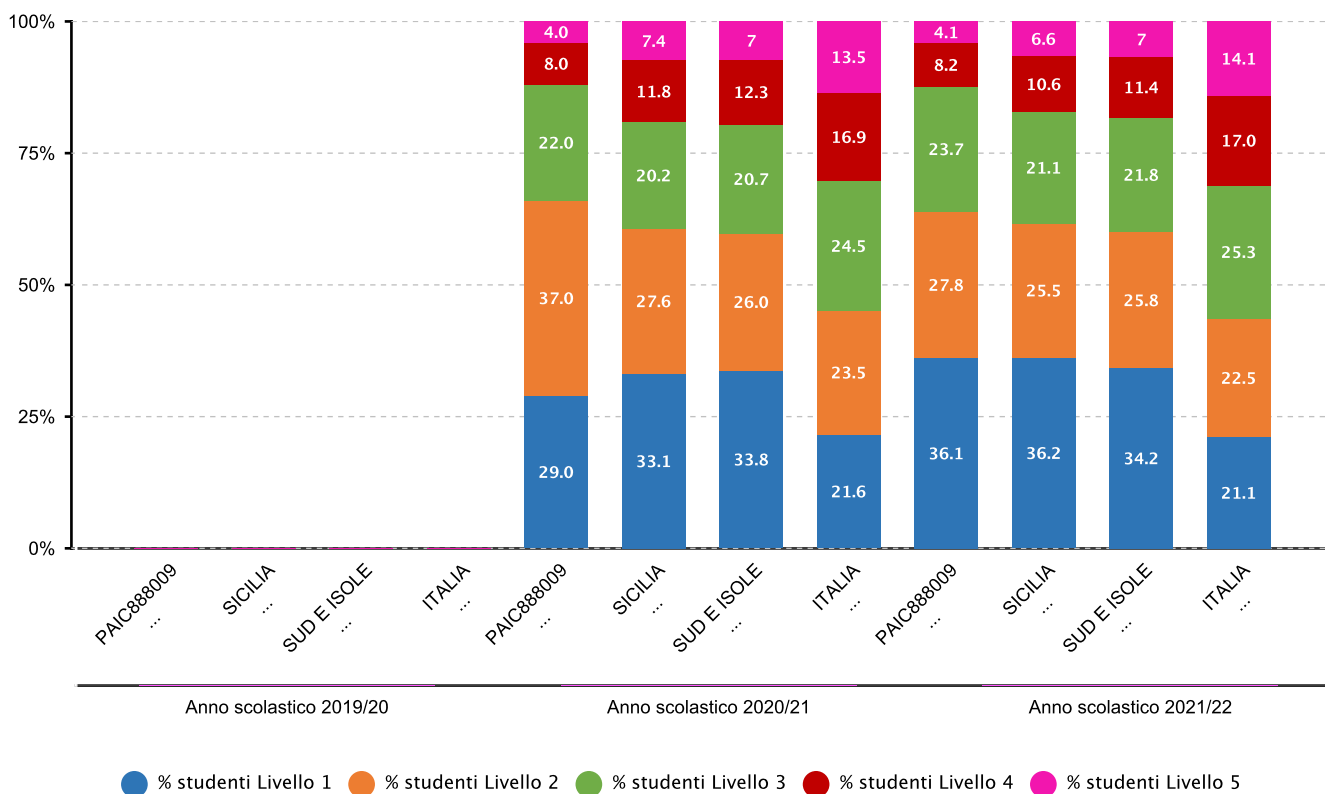


2.2.a.5 Percentuale alunni collocati nei diversi livelli di competenza - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ISTITUTO NEL SUO COMPLESSO - ITALIANO - Fonte INVALSI





2.2.a.5 Percentuale alunni collocati nei diversi livelli di competenza - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ISTITUTO NEL SUO COMPLESSO - MATEMATICA - Fonte INVALSI



Documento allegato

Esitidegliscrutini2021-22.pdf

Risultati raggiunti

Risultati legati all'autovalutazione e al miglioramento

● **Risultati scolastici**

Priorità

Valorizzazione delle eccellenze

Traguardo

Aumentare del 10% il numero di studenti che conseguono una valutazione compresa tra 8 e 10.



Attività svolte

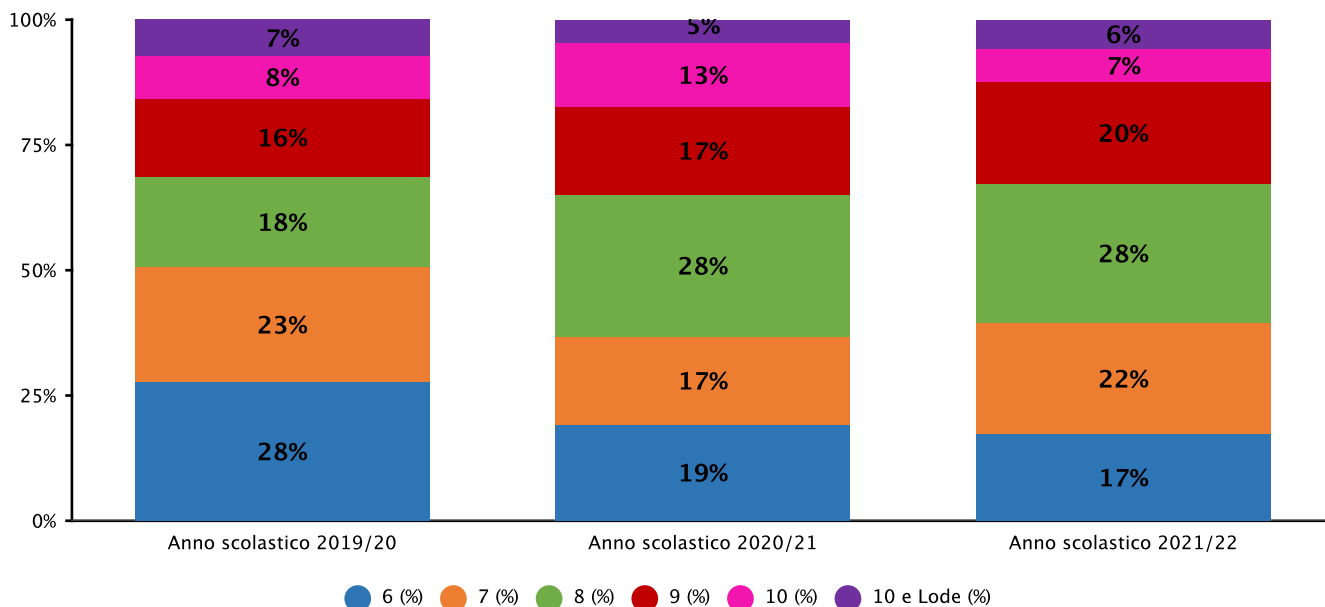
- Partecipazione a concorsi di diversa natura , sia letterari sia di natura artistica, in campo pittorico e musicale (durante tutta la triennialità)
- Promozione della metodologia del debate , particolarmente efficace per lo sviluppo del pensiero logico e della capacità di argomentazione. (2021/22)
- Partecipazione alla settimana europea del coding in tutti gli ordini di scuola, per lo sviluppo del pensiero computazionale(2021/22)
- Progetti extra-curricolari incentrati sul gioco degli scacchi quale metodologia per lo sviluppo del pensiero logico-matematico con gara finale (2021/22)
- Promozione degli incontri su piattaforma E-twinning per sviluppare le skills di lingua inglese (durante tutta la triennialità)
- Progetti extra-curricolari con esperti di lingua inglese (2021/22)
- Premiazione degli alunni che alla conclusione del primo ciclo hanno conseguito la votazione di 10 e 10 e lode (a.s. 2020/21-2021/22)

Risultati raggiunti

Con riferimento ai traguardi individuati, si rinvia agli indicatori collegati per evidenziare che , mentre nell'a.s. 2019/20 , all'esame conclusivo del primo ciclo, gli alunni che hanno conseguito una votazione dall'8 al 10 sono stati il 49% dei licenziati, nell'a.s. 2021/22 sono stati complessivamente il 61%. Il dato va incrociato con quello che, nell'a.s. 2021/2022, vede rispetto al 2019/20, una riduzione della fascia dei licenziati con una valutazione pari a 6 e nello stesso tempo una riduzione degli alunni licenziati con 10/10 e lode, essendosi ampliate significativamente le fasce dell' 8 e del 9.

Evidenze

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato - Fonte sistema informativo del MI



Documento allegato

Circ.N.314-Trent'annidallastrageePremioPaoloBorsellino-signed.pdf



● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate, rendendoli più omogenei tra le classi dell'Istituto e più vicini alla media regionale e nazionale.

Traguardo

Diminuzione delle differenze tra livelli di competenze nelle prove standardizzate, per ottenere:

a) tra classi parallele dell'Istituto una varianza non superiore a quella nazionale; b) la media dei livelli di competenza delle classi dell'Istituto nelle prove standardizzate pari alla media regionale e di poco inferiore alla media nazionale.

Attività svolte

Esercitazioni programmate (per tutta la durata del triennio)

Prove comuni per classi parallele (per tutta la durata del triennio)

Simulazioni in laboratorio di informatica per le classi terze secondaria (2021/22)

Progetti extra - curricolari incentrati sulla simulazione delle Prove INVALSI di Italiano e Matematica per le classi terze secondaria.(2021/22)

Costituzione commissione continuità e applicazione di criteri rigorosi per la formazione delle classi, soprattutto nella secondaria di primo grado

Risultati raggiunti

Non si dispone di dati per l'a.s. 2019/20, in cui le prove non sono state svolte a causa della pandemia. Il confronto può essere effettuato per l'ultimo biennio.

Con riferimento al traguardo n. 1, relativo alla riduzione della varianza tra classi parallele dell'Istituto, nella scuola primaria le classi appaiono omogenee al loro interno, ma con una varianza superiore alla media nazionale tra loro.

La varianza evidenzia un andamento opposto nelle classi della scuola secondaria di primo grado, dove le classi risultano omogenee tra loro e con una varianza superiore alla media nazionale al loro interno.

Il risultato si spiega in buona parte con la microterritorialità che caratterizza la scuola primaria, in cui la scelta dei plessi di iscrizione dipende dalla viciniorietà rispetto alla propria residenza e configura anche compagini sociali omogenee nella zona di appartenenza ed eterogenee tra loro.

La scuola secondaria di I grado riunisce gli alunni nello stesso plesso. L'applicazione di criteri rigorosi di formazione delle classi le rende omogenee tra loro ed eterogenee, con varianza superiore alla media nazionale, al loro interno.

Con riferimento al traguardo n. 2, relativo alla media dei livelli di competenza, si registrano risultati diversi a seconda degli ordini coinvolti:

1) Con riguardo alle classi seconde primaria, i risultati sono stati raggiunti sia in termini di media regionale che nazionale, per quanto, nel confronto tra l'a.s. 2020/21 e l'a.s. 2021/22, i risultati dell'a.s. 20/21 appaiono ancora migliori e nel 2021/22 si è ampliata la fascia degli alunni di livello 1 a discapito di quelli di livello 5.

2) Con riferimento alle classi quinte primaria, i risultati della media degli alunni sono inferiori sia alla media regionale sia alla media nazionale, registrandosi un peggioramento rispetto ai risultati dello scorso anno

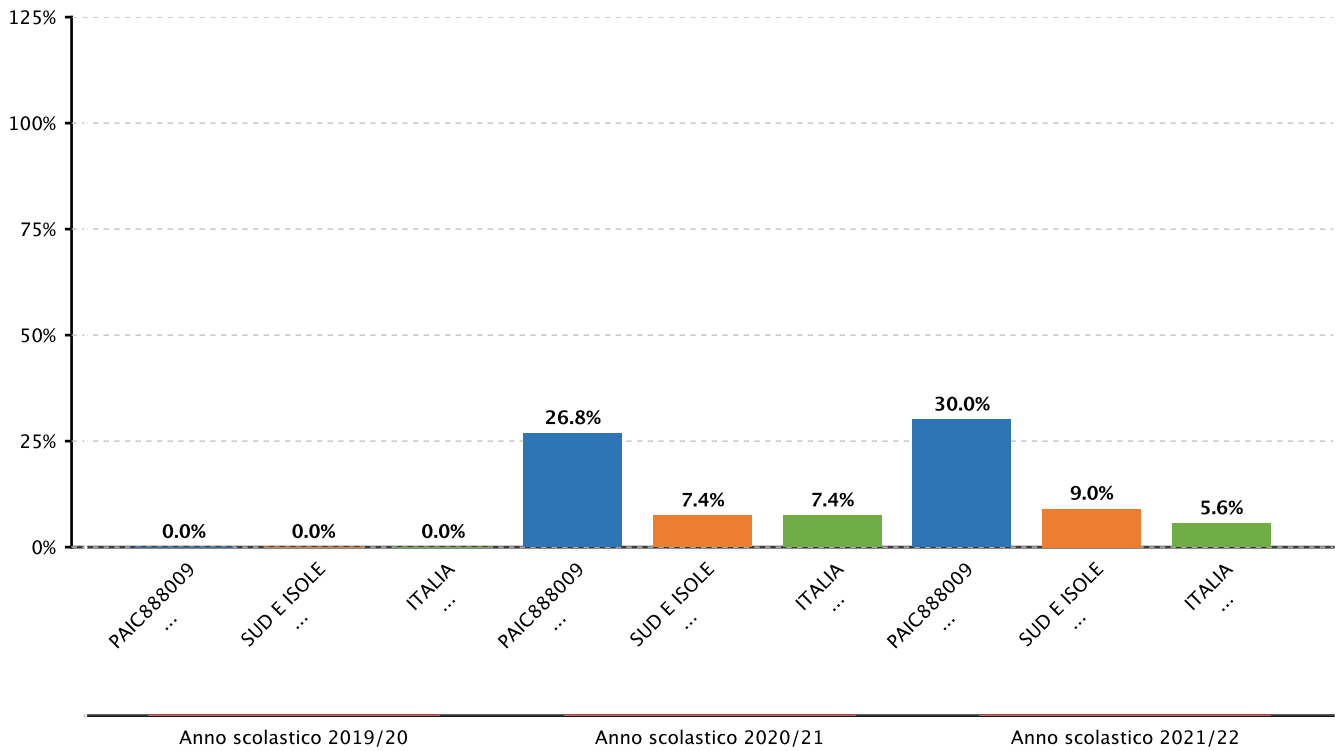
3) Con riferimento alle classi terze della scuola secondaria, in italiano la media dei livelli di competenza è pari alla media regionale e inferiore alla media nazionale; in matematica la media dei livelli di competenza è leggermente inferiore rispetto alla media regionale e inferiore di ben 10 punti rispetto alla media nazionale. I 10 punti ampliano la fascia degli studenti di livello 1 e sono in meno per gli studenti di livello cinque.

Particolarmente critica la situazione in inglese, sia per la competenza di reading che per quella di listening, in cui il livello medio dei risultati si colloca ben al di sotto della media regionale e nazionale

Evidenze

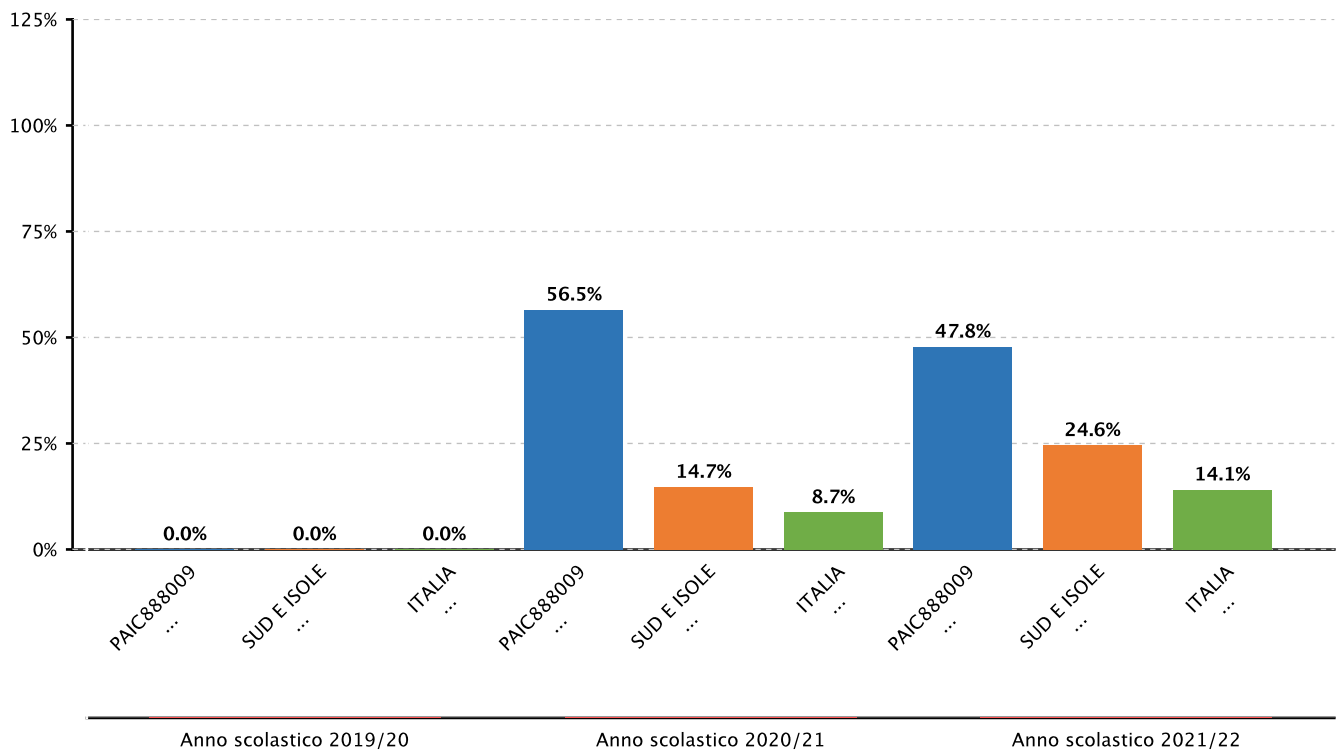


2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - ITALIANO - TRA - Fonte INVALSI



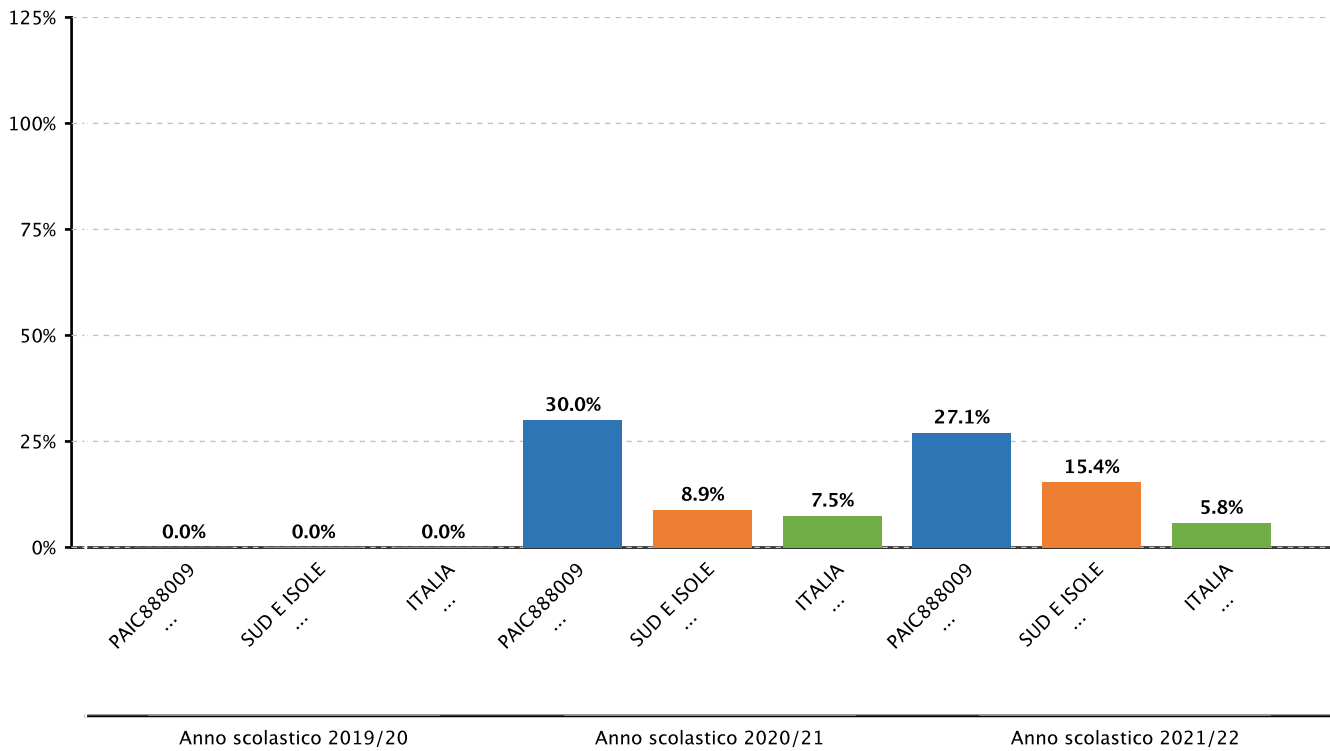


2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - MATEMATICA - TRA - Fonte INVALSI



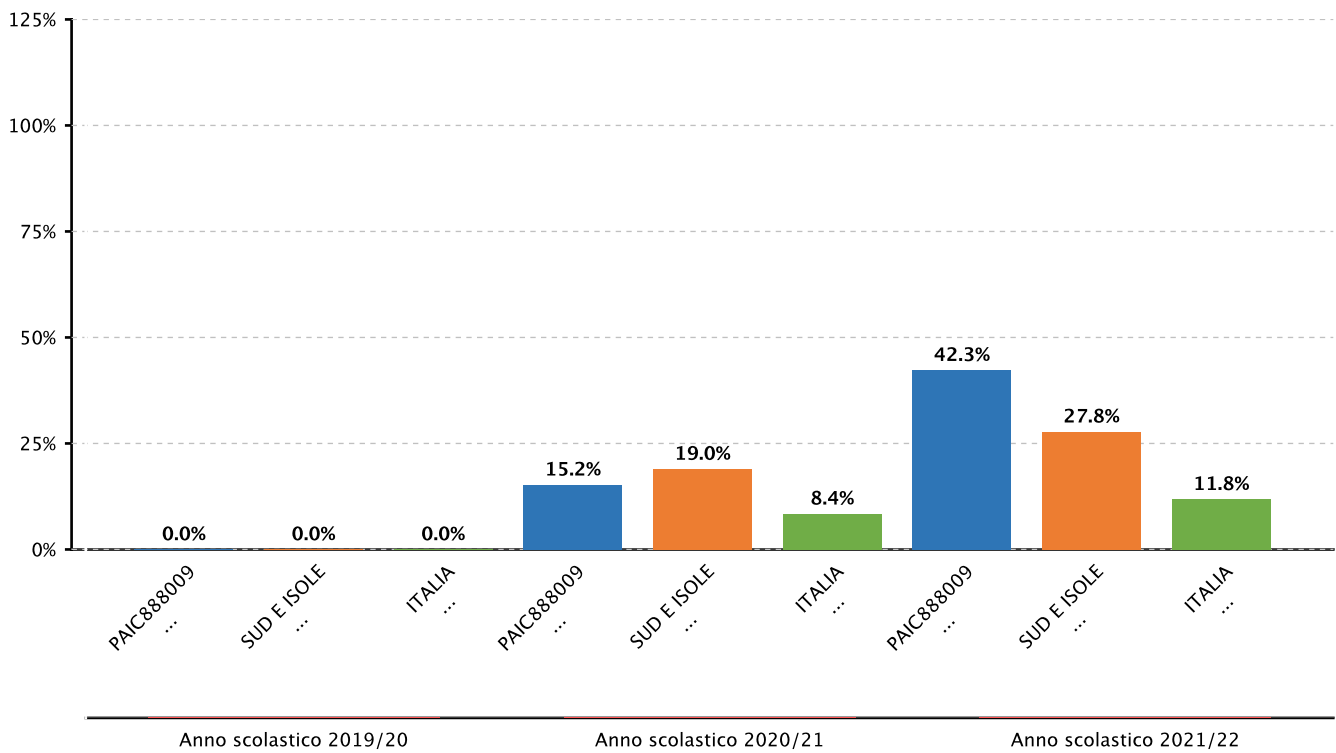


2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - ITALIANO - TRA - Fonte INVALSI



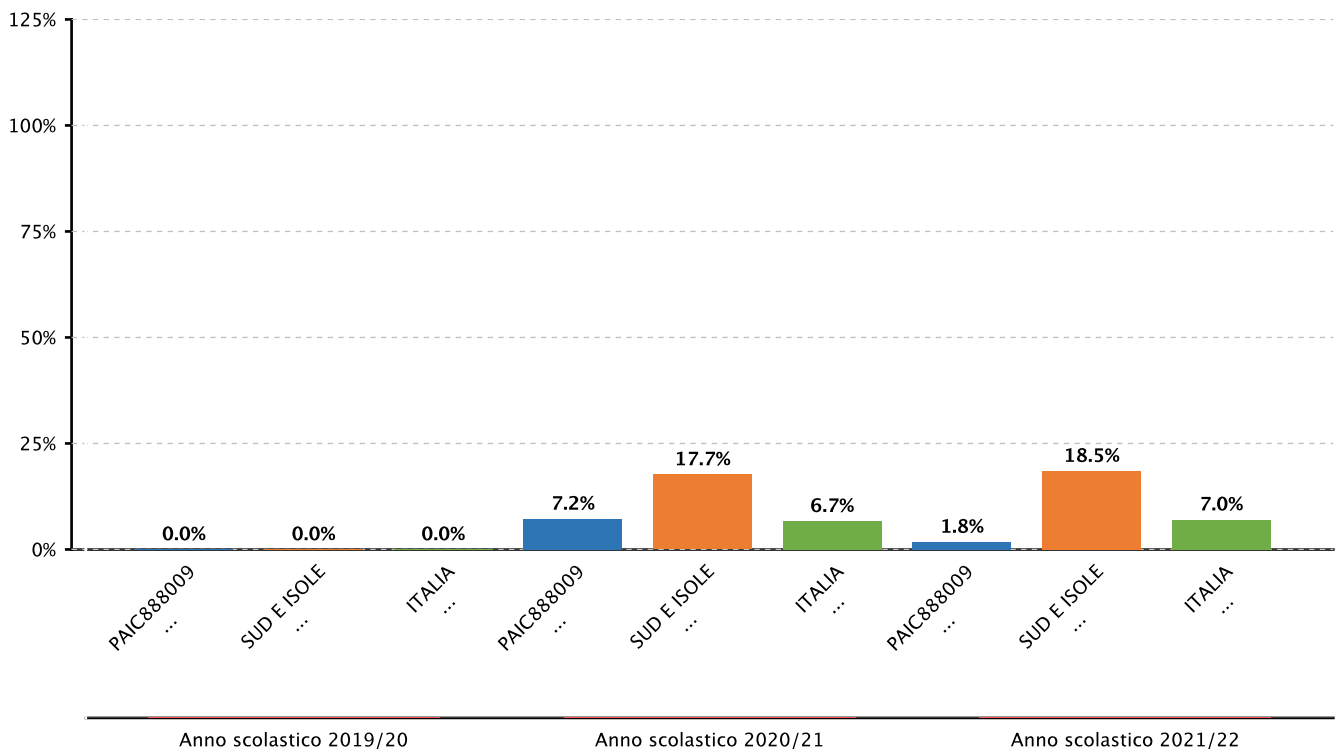


2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - MATEMATICA - TRA - Fonte INVALSI



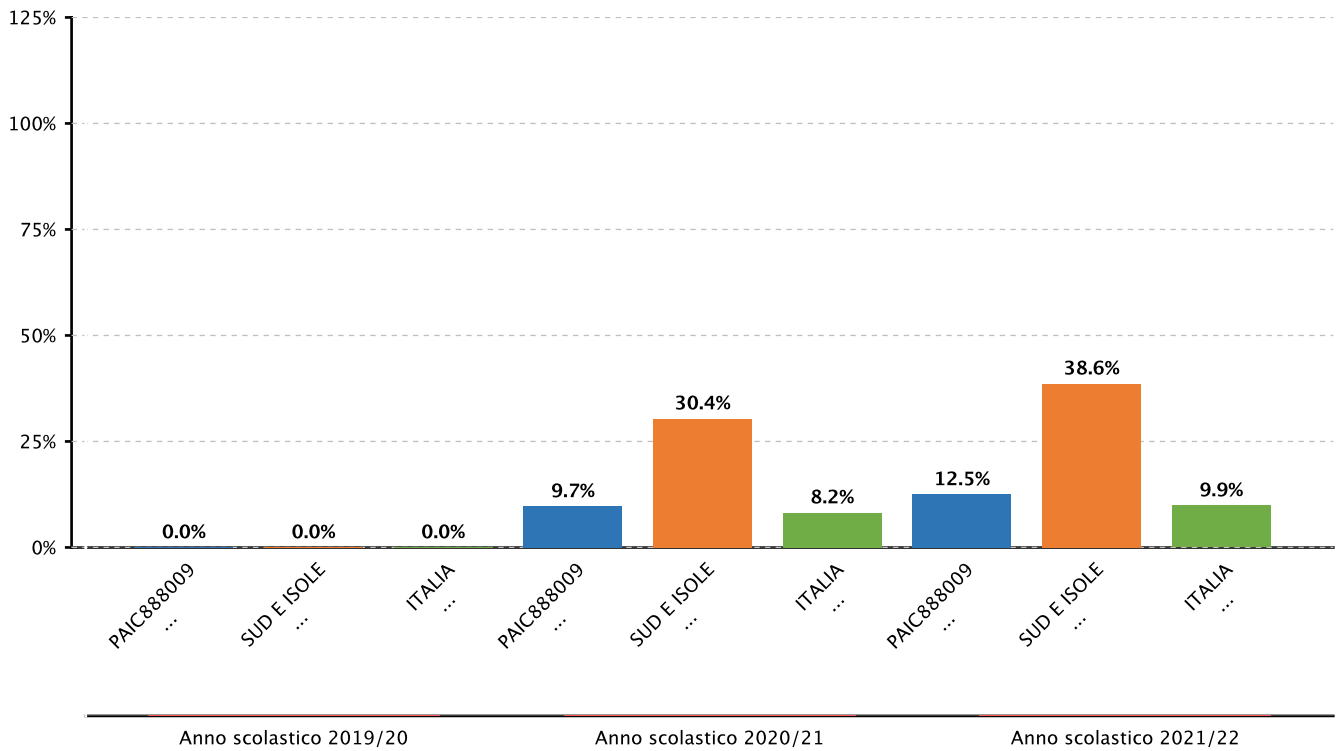


2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ITALIANO - TRA - Fonte INVALSI



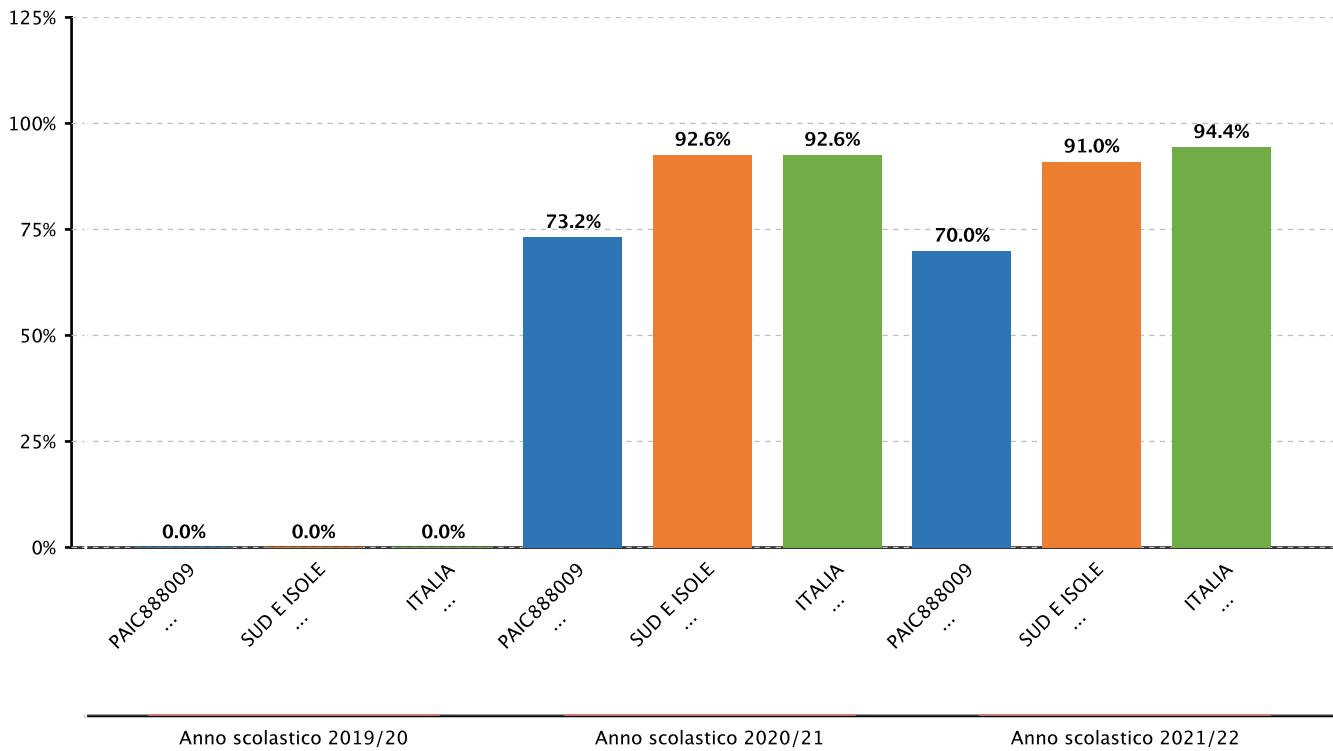


2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - MATEMATICA - TRA - Fonte INVALSI



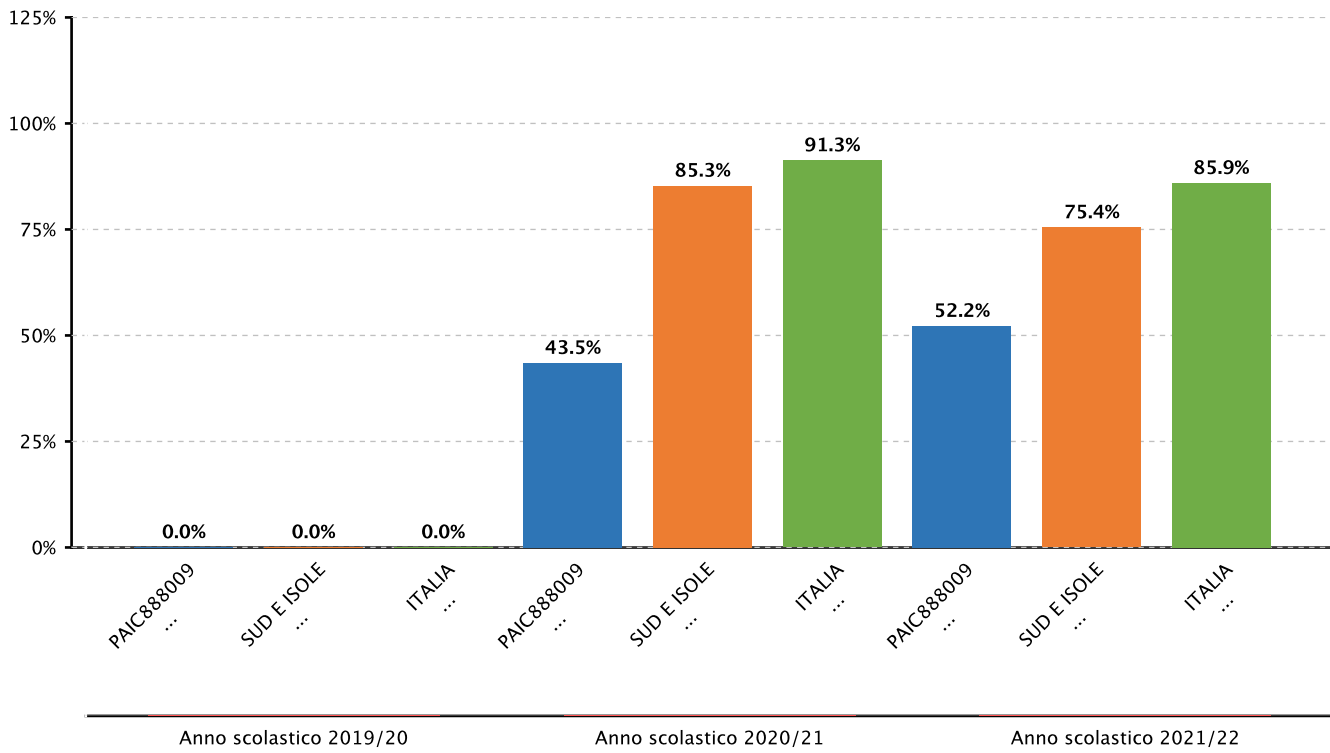


2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - ITALIANO - DENTRO - Fonte INVALSI



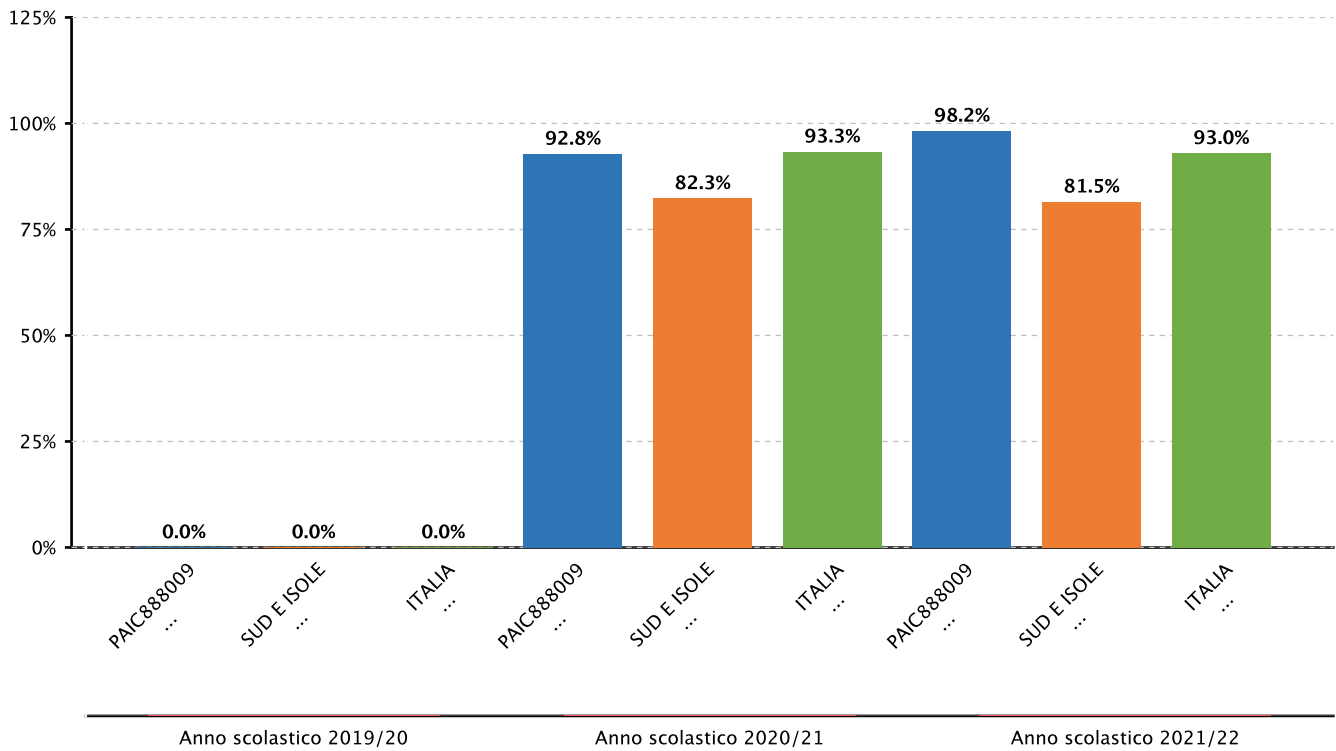


2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - MATEMATICA - DENTRO - Fonte INVALSI



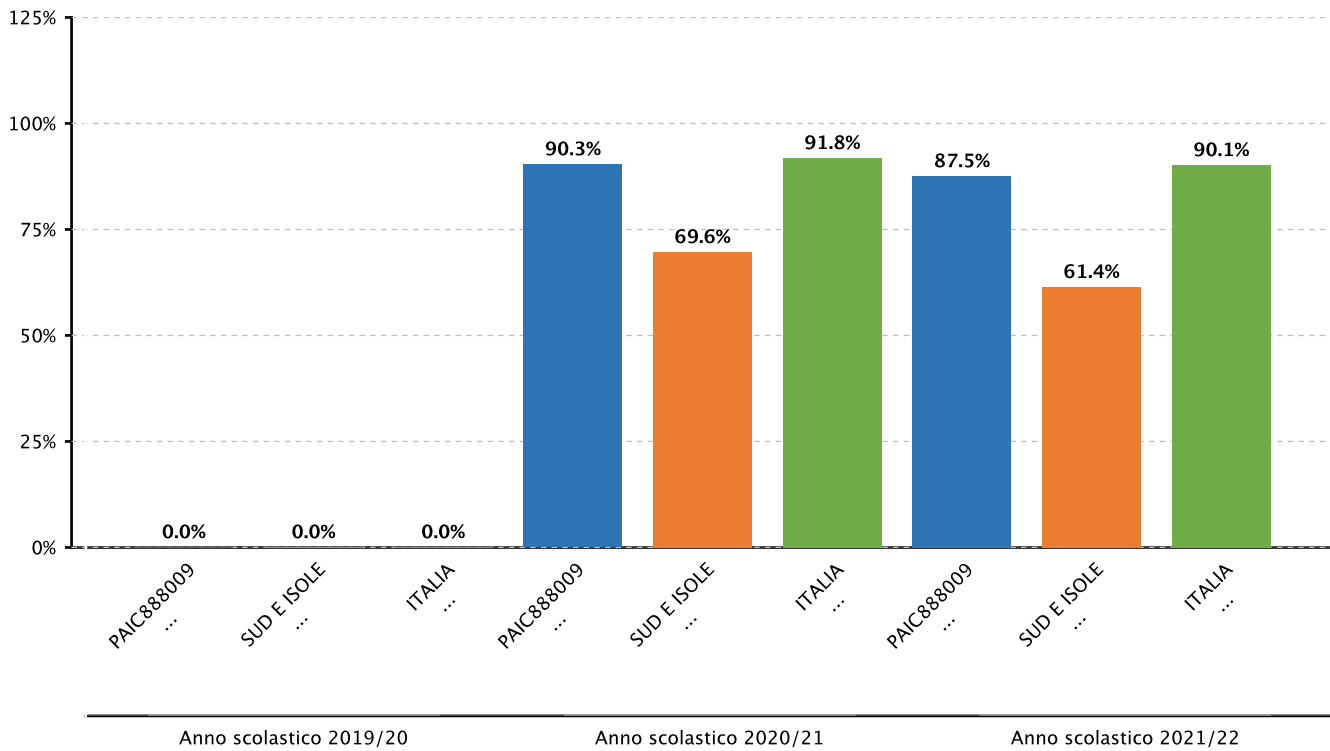


2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ITALIANO - DENTRO - Fonte INVALSI



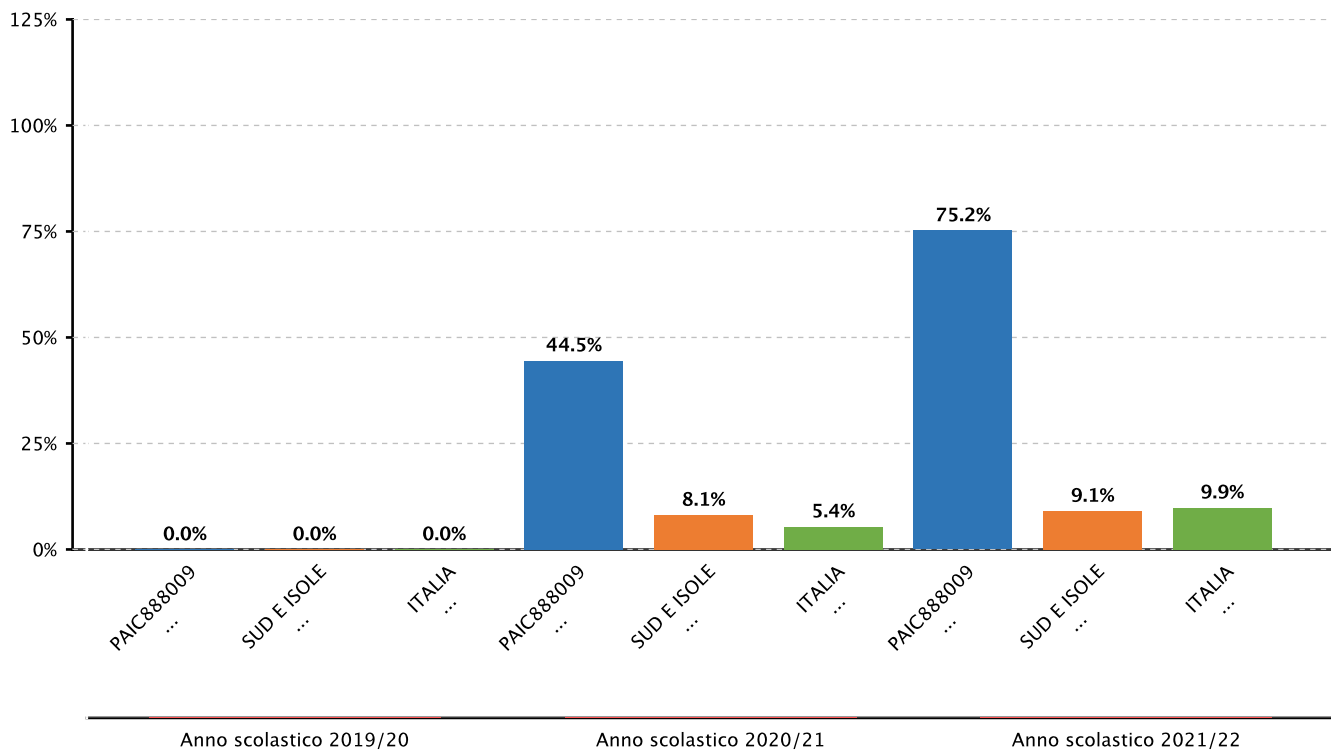


2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - MATEMATICA - DENTRO - Fonte INVALSI



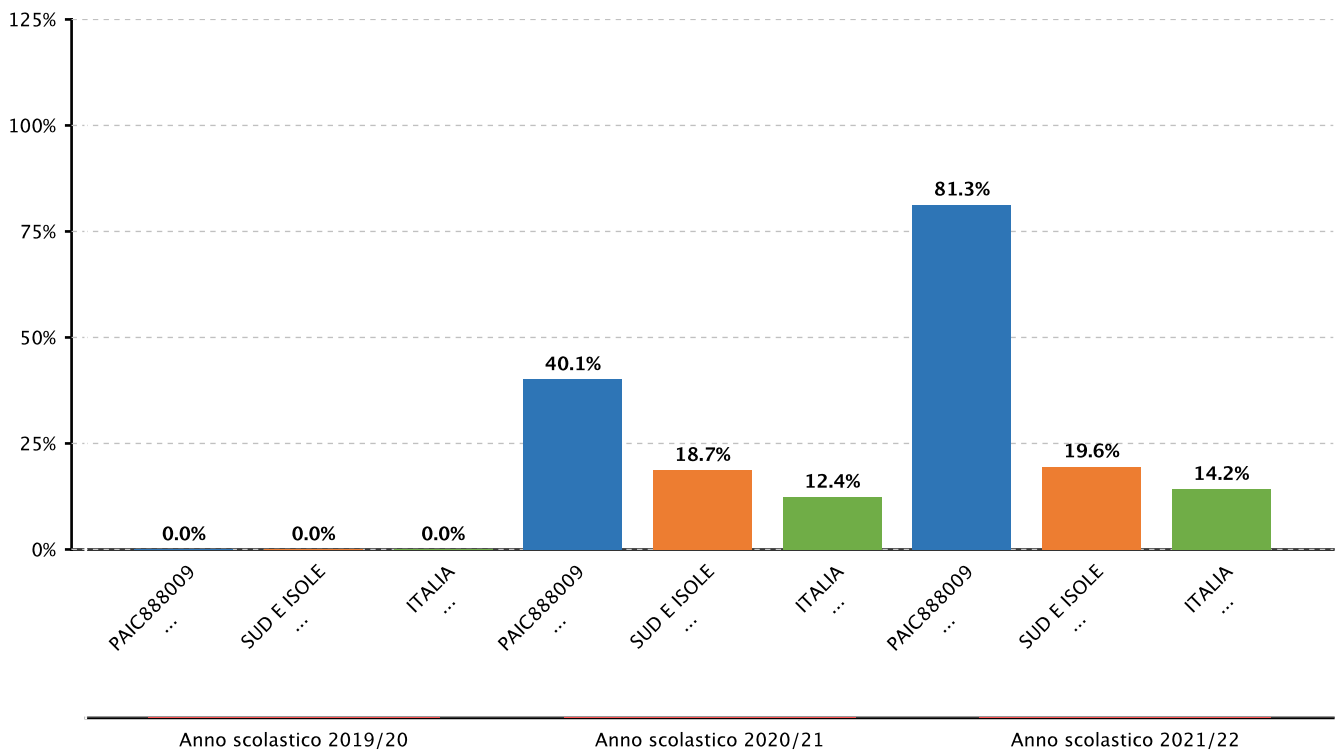


2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - INGLESE LETTURA - TRA - Fonte INVALSI



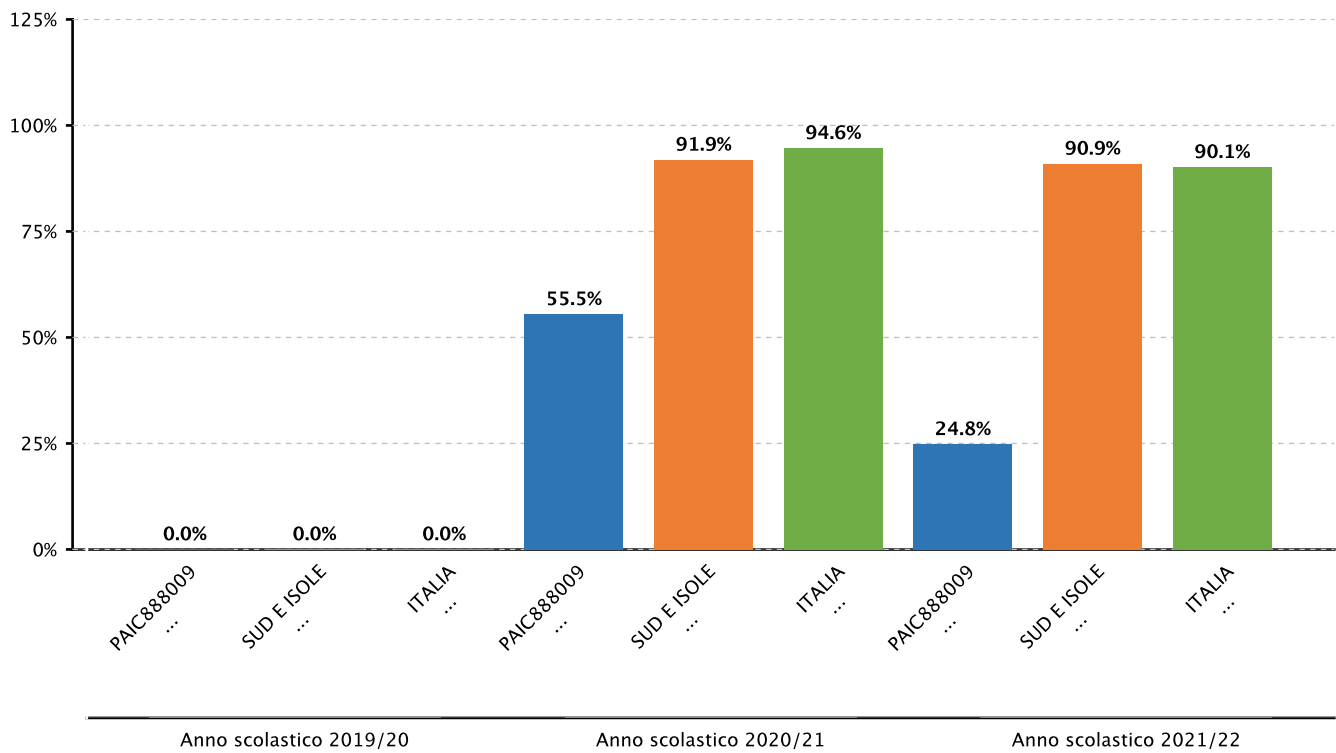


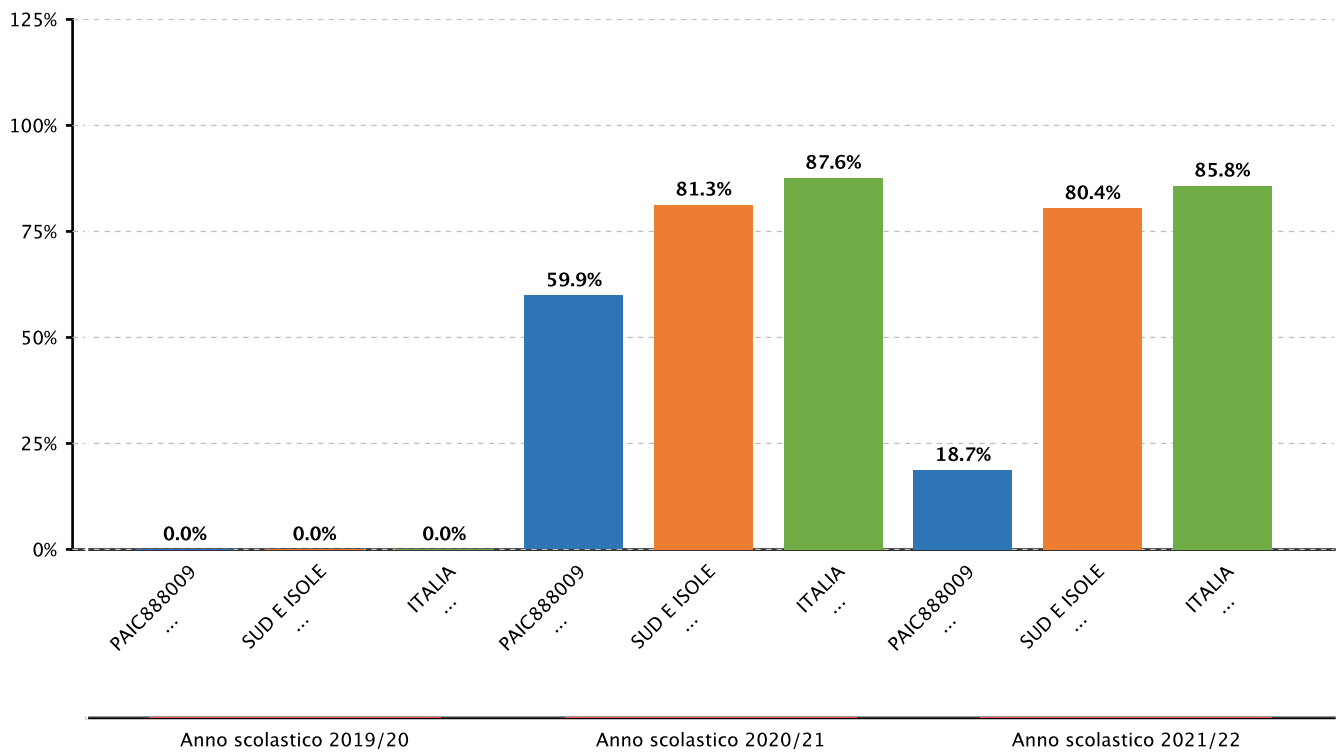
2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - INGLESE ASCOLTO - TRA - Fonte INVALSI





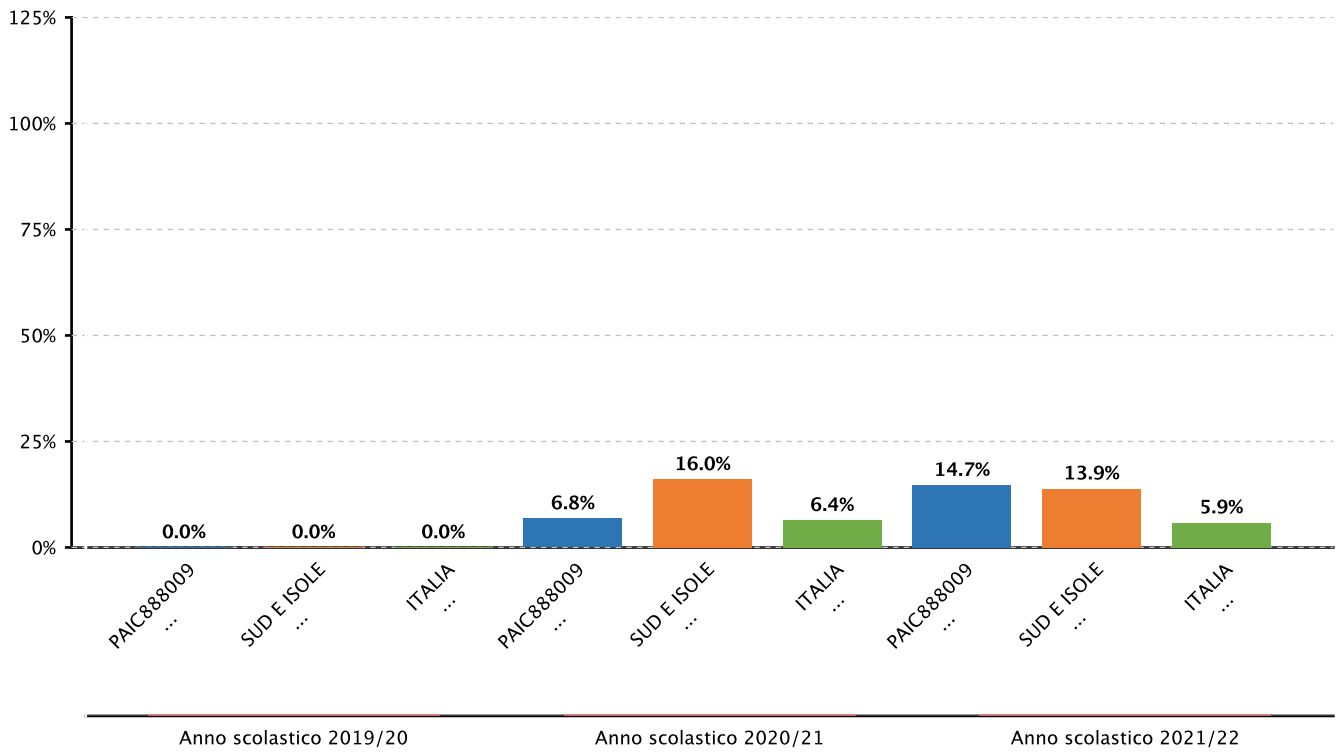
2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - INGLESE LETTURA - DENTRO - Fonte INVALSI

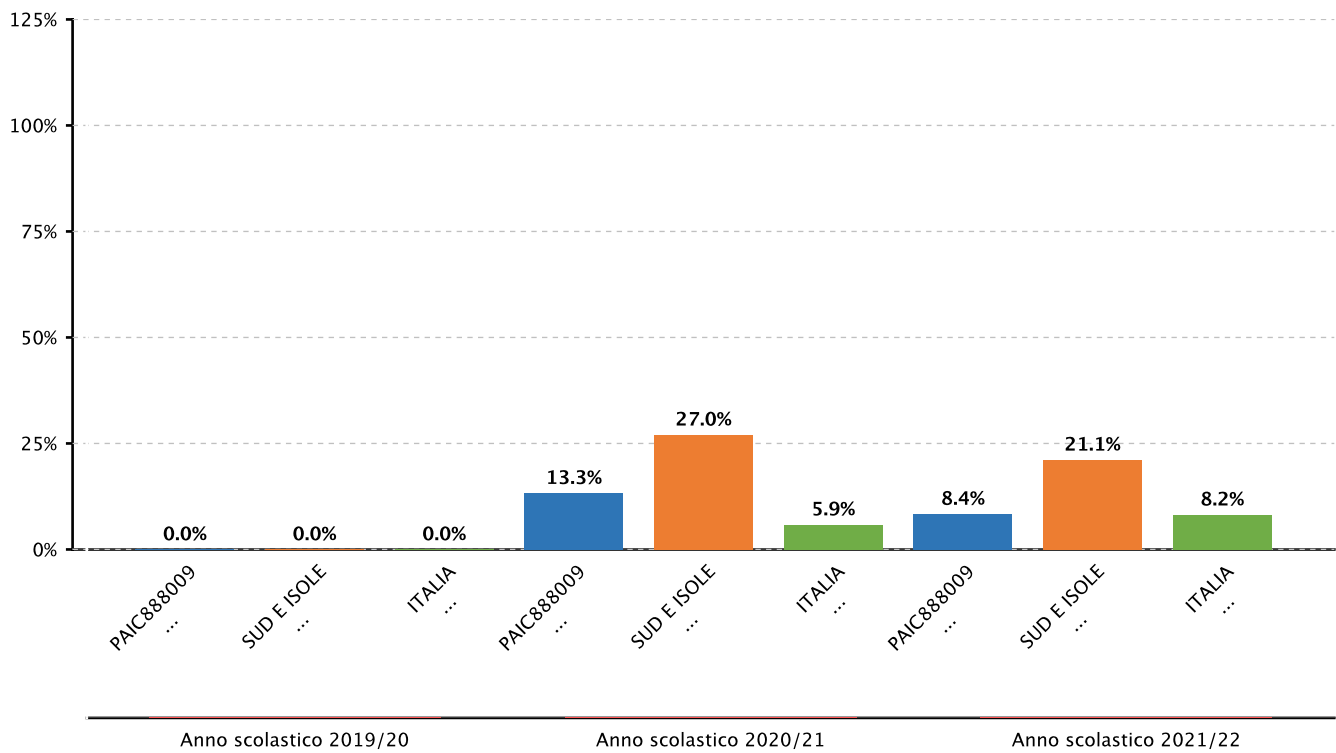


**2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - INGLESE ASCOLTO - DENTRO - Fonte INVALSI**



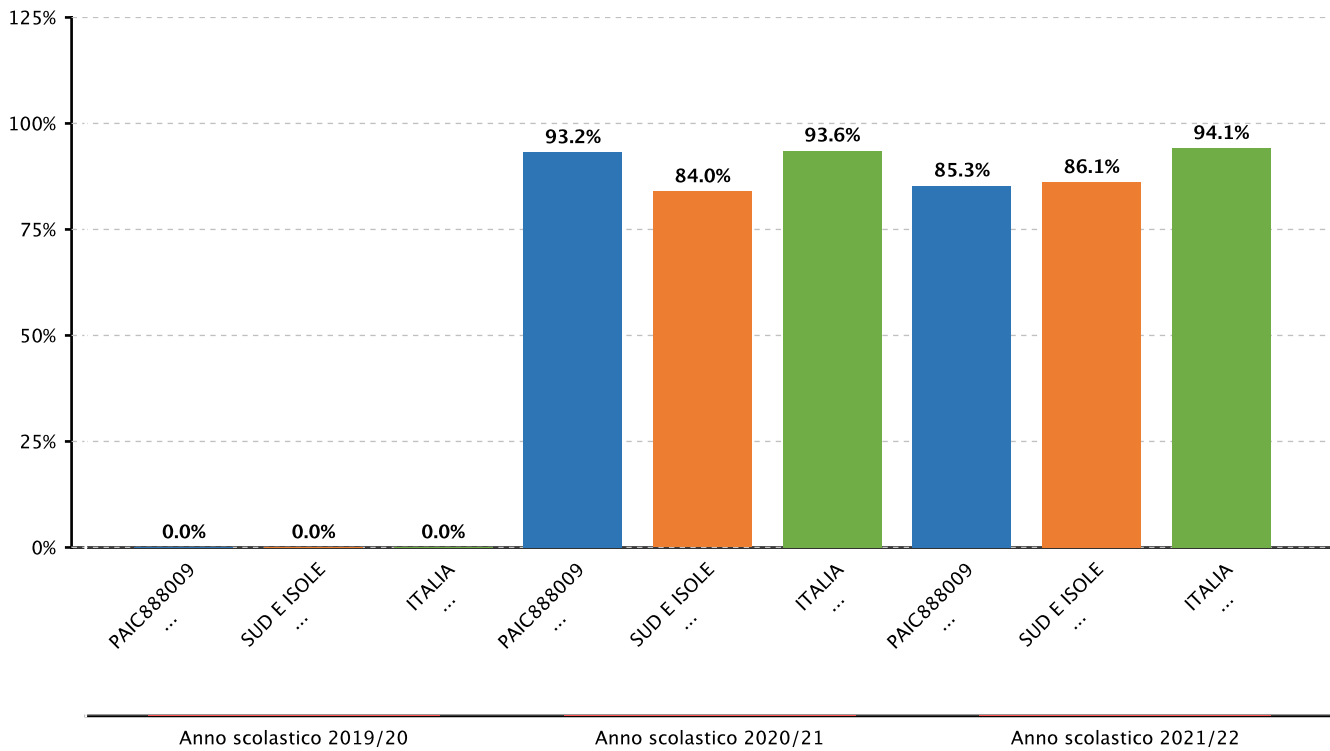
**2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - INGLESE
LETTURA - TRA - Fonte INVALSI**



**2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - INGLESE ASCOLTO - TRA - Fonte INVALSI**

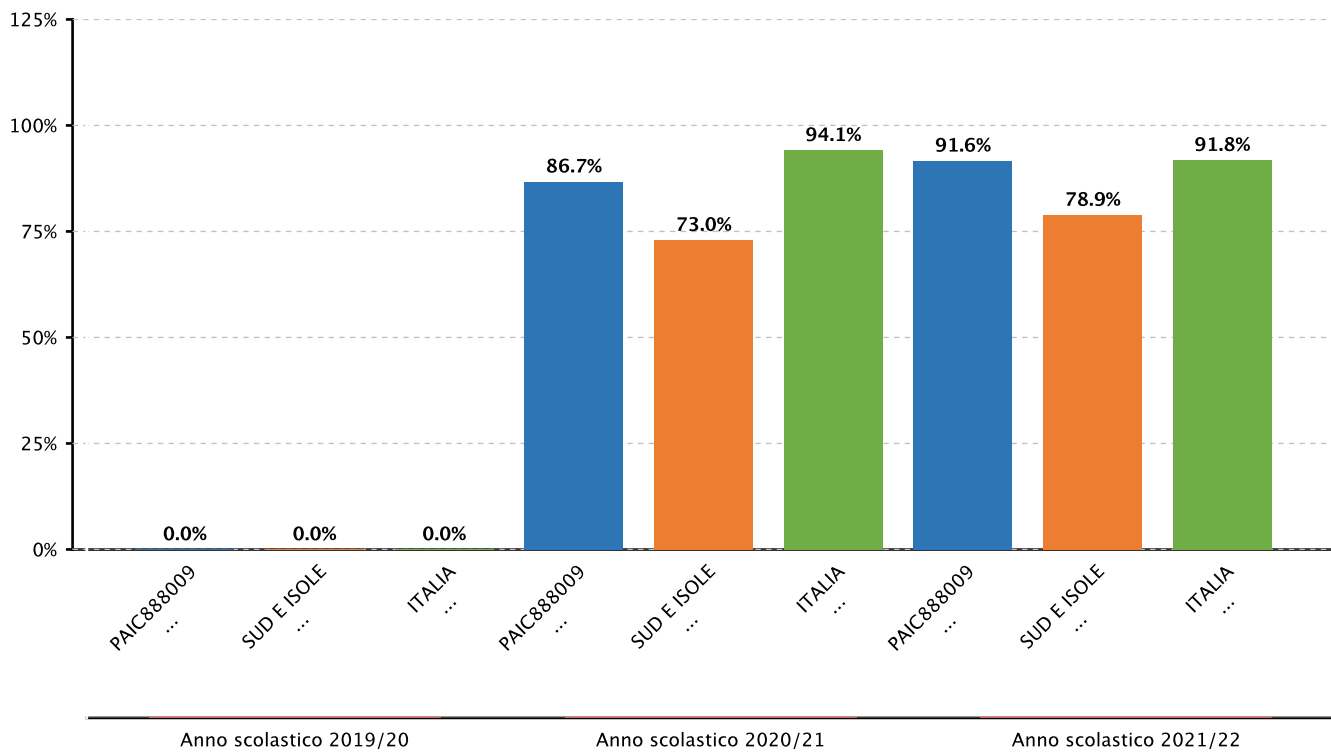


2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - INGLESE LETTURA - DENTRO - Fonte INVALSI





2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - INGLESE ASCOLTO - DENTRO - Fonte INVALSI





● Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e democratica attraverso l'assunzione di responsabilità e consapevolezza dei diritti e dei doveri.

Traguardo

Capacità degli studenti, rilevata attraverso strumenti di osservazione e valutazione all'uopo predisposti dal Collegio dei Docenti, di comportarsi quali membri attivi della società, sulla base della conoscenza e del rispetto delle regole socialmente condivise.

Attività svolte

Celebrazione delle giornate del calendario civile, con particolare attenzione alla Giornata Internazionale contro la Violenza sulle Donne, alla Giornata Internazionale sui Diritti dell'Infanzia, alla Giornata della Memoria, alla Giornata contro Bullismo e Cyberbullismo, alla Giornata della Legalità, alla Giornata della Liberazione dal Facismo e dal Nazi-fascismo.

Giochi di Ruolo, anche nell'ambito del Debate

Per la Secondaria, studio e riflessioni sul Regolamento di Istituto e sul Regolamento di Disciplina

Risultati raggiunti

Attraverso la scheda di osservazione elaborata dal collegio dei Docenti, al termine del triennio è possibile rilevare negli studenti una maggiore capacità di osservare le regole condivise. Tuttavia, in diversi casi, il rispetto delle regole appare più frutto dell'organizzazione scolastica e degli interventi puntuali rispetto a comportamenti di violazione dei Regolamenti scolastici, che reale consapevolezza delle regole da osservare.

Evidenze

Documento allegato

TABELLADIVALUTAZIONEDELCOMPORTAMENTOALUNNI(1)(1).pdf

● Competenze chiave europee

Priorità

COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE
Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale (scritta e orale) in vari contesti, di studio e di vita.

Traguardo

Sviluppo generalizzato negli studenti della capacità di collegare differenti contesti a differenti registri comunicativi

Attività svolte

Partecipazione ai progetti nazionali "Io leggo perché...", "Libriamoci", Maggio dei libri".



Promozione del debate

Progetto "A caccia di parole" per l'attuazione della L.Regione Sicilia n. 9/2011, per la salvaguardia e la promozione del dialetto

Risultati raggiunti

La capacità di collegare differenti contesti a differenti registri comunicativi, pur essendo stata oggetto di vari interventi, è ancora appannaggio soprattutto degli alunni di livello più elevato, non essendosi estesa in maniera generalizzata.

Evidenze

Documento allegato

Accordo-di-rete-Deb.-impegnocivile(1).pdf



● Risultati a distanza

Priorità

Innalzamento dei livelli di successo formativo degli studenti al primo anno degli Istituti superiori.

Traguardo

Sviluppare strumenti di monitoraggio stabile dei risultati conseguiti al primo anno negli Istituti vicini.

Attività svolte

Richiesta agli Istituti Secondari di secondo grado di istituire tavoli di continuità nelle discipline italiano, matematica e inglese.

Confronti sporadici tra docenti dell'IC "Giovanni XXIII" e quelli degli Istituti Superiori del circondario

Richiesta di comunicazione dei risultati raggiunti dagli alunni licenziati nell'anno precedente al termine dell'anno scolastico e al termine del primo quadrimestre del primo anno di frequenza delle Scuole Superiori

Risultati raggiunti

A partire dall'a.s. 2020/21 si è richiesto agli Istituti Superiori che accolgono il maggior numero dei nostri studenti di comunicare i risultati conseguiti al termine del primo quadrimestre e/o al termine del primo anno scolastico.

Non si sono ancora sviluppati strumenti stabili di monitoraggio, anche per la difficoltà di mettere in collegamento realtà differenti e non abituate a sviluppare azioni di continuità.

I dati comunque ricevuti costituiscono significativi elementi di riflessione per l'individuazione di punti di forza e punti di debolezza in ottica di continuità e didattica orientativa tra i due cicli.

Evidenze

Documento allegato

ContinuitàPalmeri-signed.pdf



Prospettive di sviluppo

Il triennio appena trascorso, caratterizzato in buona parte dall'esigenza di contenere gli effetti negativi della pandemia in un contesto sociale generalmente qualificato come basso anche dagli ESC Invalsi, contiene comunque già in sé le tracce fondamentali dello sviluppo che dovrà realizzarsi nel triennio successivo.

1) La didattica digitale integrata e il PNRR

Il patrimonio di esperienze realizzate nel periodo dell'emergenza pandemica deve essere oggi ricondotto ad un quadro sistemico di riflessione pedagogica, che deve procedere parallelamente all'implementazione delle conoscenze informatiche e tecnologiche. Tale quadro di riferimento dovrà essere sostenuto da un sistema di formazione di tutto il personale scolastico, dal Dirigente ai Docenti al Personale ATA, plurilivello e integrato, cui fa riferimento già il D.M. 291 del 30/9/2021.

La formazione e il nuovo curriculum digitale che inevitabilmente dovrà caratterizzare l'innovazione dei prossimi anni costituiranno il necessario presupposto per l'impiego dei fondi del PNRR, di cui la nostra scuola è destinataria, con riferimento alla linea di azione 4.0 per la costruzione di aule innovative. Ben poco, infatti, può innovare la tecnologia nella scuola se non è sostenuta da una solida consapevolezza pedagogica.

2) La didattica outdoor

L'esigenza di contrastare il rischio Covid-19, in uno con la necessità di favorire comunque spazi di incontro e di socialità, ha dato impulso a quella linea pedagogica, promossa anche dall'INDIRE, che è caratterizzata dall'uso di tutte le occasioni di apprendimento-insegnamento in open space e/o in spazi "altri" rispetto alle aule scolastiche. Ci si è resi conto, come naturale conseguenza, che l'utilizzazione di spazi "destrutturati" agevolava il processo di apprendimento, rivitalizzava la conoscenza, metteva l'alunno al centro dell'esperienza. Nihil novi sub sole, forse. Eppure, nello stesso tempo, si è trattato di una nuova consapevolezza delle opportunità fornite dalla scuola: sono nate, così la "Naturaula" in sede centrale, l' "Aula a cielo aperto" nel plesso Capuana, il tappeto antitrauma per delimitare uno spazio ginnico nello spiazzale antistante il plesso "La Masa"; si sono incoraggiate tutta una serie di attività all'aperto. Con questa filosofia si è aderito al progetto PON FESR "Edugreen".

Il sentiero intrapreso verrà ulteriormente perseguito nel prossimo triennio, sostanziato dalla più generale convinzione che tutti gli spazi della scuola debbano essere spazi di apprendimento. Anche di tale consapevolezza si terrà conto nella costruzione di aule innovative, secondo quanto indicato dal PNRR.

3) La didattica inclusiva

L'analisi del contesto su cui insiste la scuola, caratterizzato da una deprivazione talmente grave da trasformarsi in diversi casi in disabilità, insieme alla presenza in ogni caso di un elevato numero di alunni con disabilità, ha suggerito alla scuola, con il coinvolgimento degli organi collegiali e del territorio, una serie di importanti investimenti che, per un verso, si sono concretizzati nell'installazione della stanza *Snoezelen* presso la sede centrale e, per altro verso, nell'acquisto di strumenti musicali inclusivi per consentire a tutti gli alunni di fare parte dell'orchestra della scuola, divenuta negli ultimi tre anni ad indirizzo musicale.

Agli investimenti si aggiunge una forte struttura organizzativa, che consente di dare risposte tempestive alle criticità.

E' intendimento della scuola proseguire su questa strada, con una progettazione sempre più ampia e sempre più inclusiva nel senso più ampio del termine.

4) La didattica orientativa

Ogni alunno reca in sé un progetto di vita. Aiutarlo a scoprire le proprie vocazioni e le proprie attitudini significa aiutarlo a non disperdere le proprie energie e ad investire il tempo dello studio su percorsi congeniali alle proprie aspirazioni. Per questo, si sono avviate progettazioni, che verranno approfondite nel prossimo triennio, che



tendono ad orientare gli alunni cercando di fare emergere autonomamente le loro aspirazioni di vita, insieme alla necessità di costruire un sistema di continuità con le scuole superiori del territorio, per ridurre al minimo i fallimenti e dunque il rischio dispersione.